

# Formazione in DUE Fasi

BOLLETTINO INFORMATIVO DELLA CGQ

2 | 2009

## Editoriale

### L'obiettivo della formazione in due fasi

*Gentili lettrici, cari lettori, nei nove anni delle mie passate attività svolte nel campo della formazione in due fasi dei conducenti di autoveicoli ho potuto ripetutamente constatare che gli obiettivi della formazione complementare della seconda fase, definiti dal legislatore, vengono interpretati in vario modo. Se per gli uni si tratta di una formazione supplementare legata alle abilità di guida dei neoconducenti, gli altri rilevano in particolare l'intenzione del legislatore di influire sull'atteggiamento dei neoconducenti più che di perfezionarne le abilità di guida.*

*Regolarmente la Commissione della garanzia della qualità (CGQ) nella formazione in due fasi riceve richieste e segnalazioni da cui deduce che esistono idee sbagliate per quanto riguarda la normativa. Spesso, per esempio, i neoconducenti che hanno frequentato i corsi si sarebbero aspettati allenamenti di guida con più «action» oppure ritengono che questo genere di formazione serva più che altro a garantire il reddito dei maestri di guida. In singoli casi si è avuta addirittura l'impressione che anche i docenti, nel loro ruolo di maestri di guida e di istruttori, mettessero in rilievo più il miglioramento delle abilità di guida dei neoconducenti che non, nel loro ruolo di animatori, il cambiamento dell'atteggiamento dei neoconducenti.*

*Colgo l'occasione per ricordare, una volta di più, la volontà del legislatore.*

### Le basi legali

*Nel suo messaggio del 31 marzo 1999, il Consiglio federale aveva affermato che la seconda fase formativa dei conducenti di autoveicoli avrebbe dovuto divulgare contenuti legati al riconoscimento e alla prevenzione dei pericoli, ma anche alla guida rispettosa dell'ambiente.*

*Le disposizioni contenute nell'articolo 27 lettera b dell'ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC) descrivono gli obiettivi nel medesimo modo.*

### Conclusioni

*La formazione complementare non ha pertanto lo scopo di portare i neoconducenti a spingersi fino ai loro limiti attraverso l'allenamento e l'addestramento, bensì di insegnare loro che vale la pena in ogni caso disporre delle dovute riserve rispetto ai limiti e guidare in modo rispettoso dell'ambiente e riguardoso degli altri utenti della strada.*

### Un obiettivo vincente

*Quando intervengo sul luogo di un incidente stradale in veste di ufficiale di polizia di picchetto, spesso constato che l'incidente è riconducibile all'atteggiamento dei conducenti nei confronti della velocità, della distanza o del comportamento riguardoso e collaborativo nei confronti gli altri utenti della strada oppure all'ignoranza o alla violazione dei più elementari principi della fisica. Nel caso dei neoconducenti abbiamo la possibilità di influenzare questo atteggiamento basandoci sul nostro mandato giuridico.*

*Grazie al vostro impegno nella formazione in due fasi contribuite a ridurre queste disfunzioni o addirittura a impedire il loro insorgere. Vale la pena di impegnarsi a favore di questo obiettivo.*

*Desidero ringraziarvi per il vostro contributo e sono lieto di trovare strade più sicure – come pedone, ciclista e conducente di un autoveicolo delle varie categorie.*

*Per la CGQ nella formazione in due fasi  
Hans Lussi*

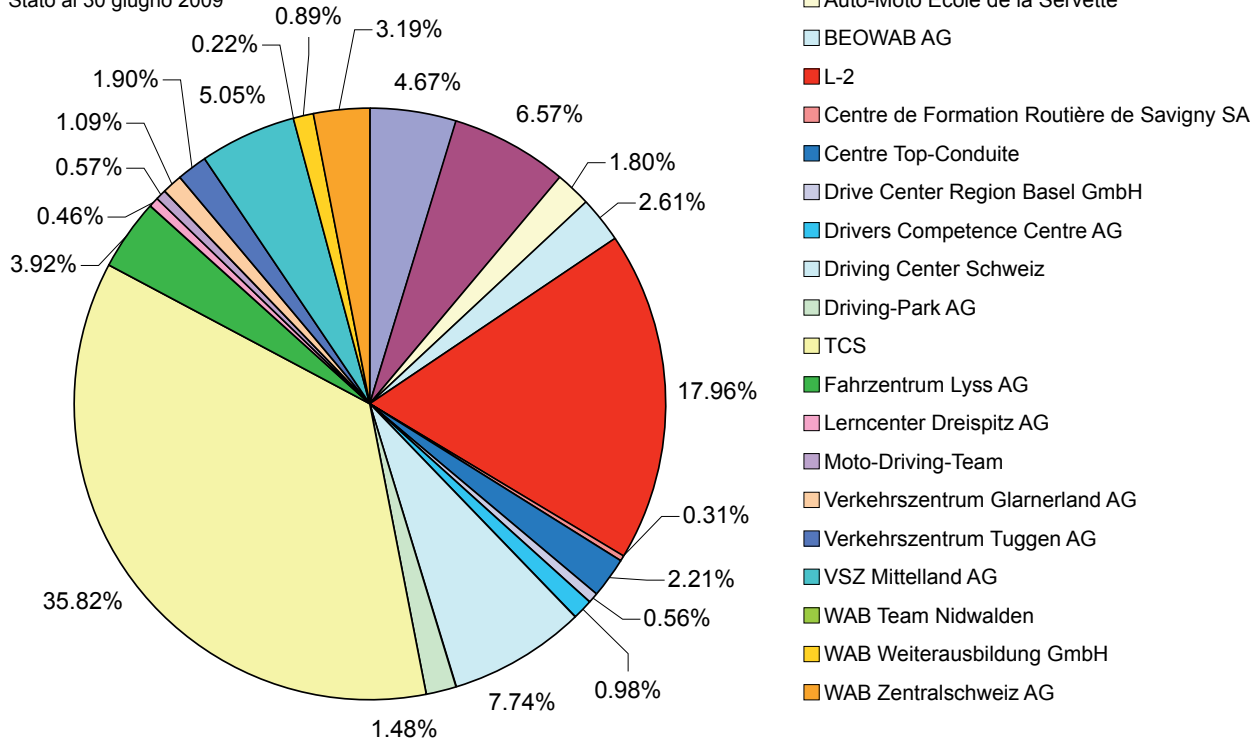


## Cifre

### Quote di mercato degli organizzatori di corsi

(organizzazioni; relative al numero di partecipanti)

Stato al 30 giugno 2009



### La formazione in due fasi in cifre (stato al 30 giugno 2009)

Dall'introduzione della formazione in due fasi ad oggi sono stati impartiti 8794 CFC 1 e 4747 CFC 2. Nel primo semestre del 2009 sono stati impartiti 2398 CFC 1 e 1809 CFC 2. Questo lascia presumere

che la richiesta di corsi di formazione complementare è notevolmente aumentata e che nei prossimi mesi si accuserà un ulteriore fabbisogno.

In media hanno concluso il CFC 1 10,5 partecipanti e il CFC 2 9,6 partecipanti.

### Corsi proposti: sviluppo e prospettive

Anno	Numero di CFC 1	% anno prec.	Numero di CFC 2	% anno prec.	Concluso il CFC 1	Concluso il CFC 2	Licenze che scadono
2006	248		42		2 604	403	-
2007	2 020	815%	589	1 402%	21 210	5 654	2
2008	4 161	206%	2 311	392%	43 691	22 186	96
2009	5 000	120%	4 500	195%	52 500	43 200	16 647
2010	6 450	129%	6 500	130%	67 725	62 400	50 163
2011	6 500	101%	6 950	107%	68 250	66 720	67 863
2012	6 700	103%	7 200	104%	70 350	69 120	70 000

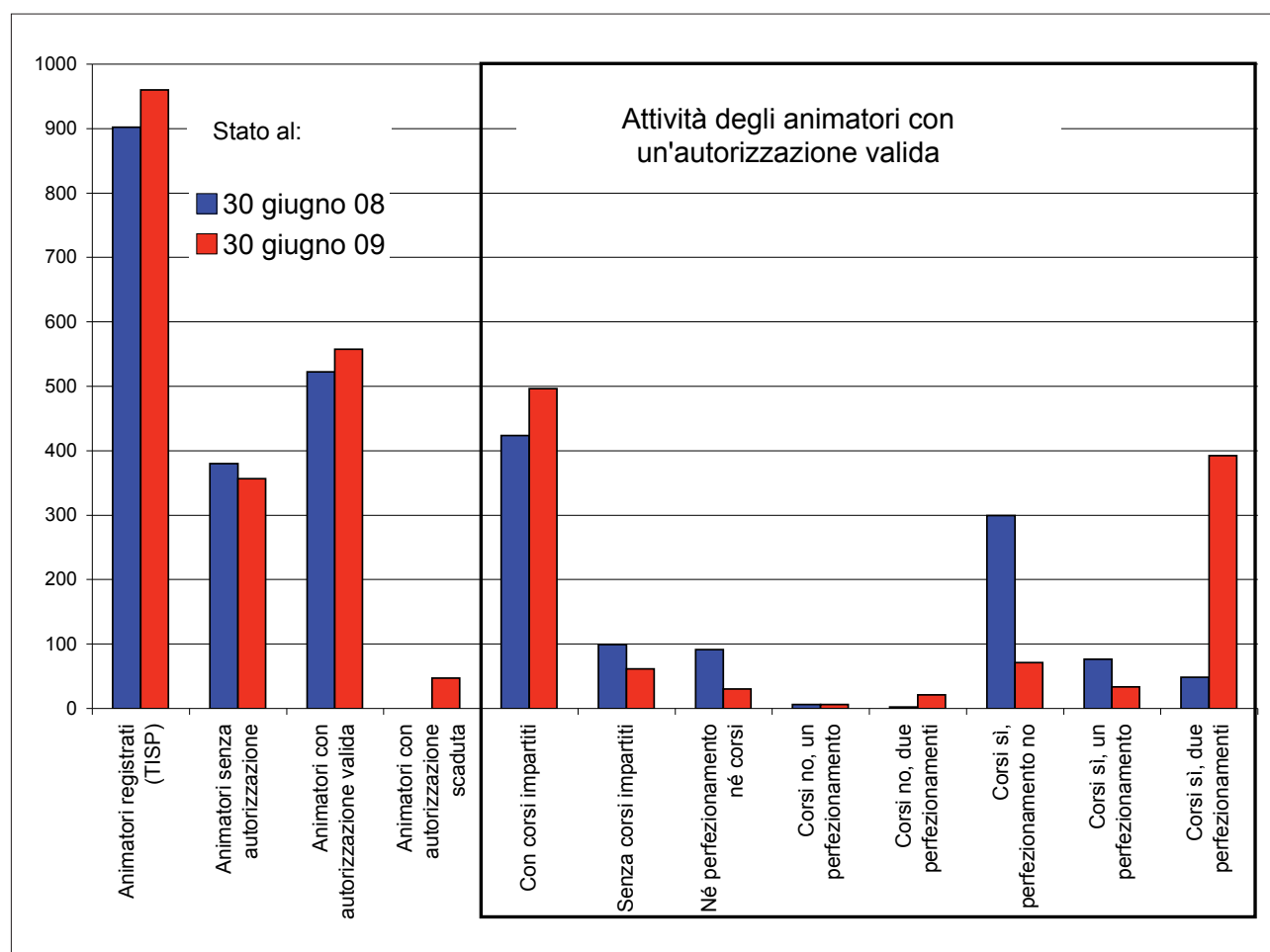
(Le cifre in corsivo e in blu si riferiscono a stime / ea 14.7.09)

### Animatori

Come è rilevabile dalla seguente statistica, 496 dei 557 animatori titolari di un'autorizzazione valida svol-

gono attualmente l'attività. In media hanno impartito 57 corsi ciascuno dall'introduzione della formazione in due fasi (gennaio 2006) ad oggi.

## Stato delle attività degli animatori



### Fabbisogno di animatori

Si è constatato che i CFC 1 sono stati impartiti da 1 a 2 persone, i CFC 2 da 2 a 4 persone. Considerati tutti i CFC 1 e 2 svolti finora, 13541 in totale, la media degli animatori impegnati è di 2,17 persone.

Tenendo conto di questa premessa, si può supporre che il fabbisogno annuo di animatori, considerato che ognuno di loro dovrebbe riuscire ad impartire da 30 a 40 corsi, ammonterebbe a circa 600-800 animatori. Il numero di animatori necessari può evidentemente anche ridursi, se il numero di corsi impartiti in media da un animatore è più alto.

Quantità media di corsi all'anno	Fabbisogno di animatori
20	1302
30	868
40	651
50	521
60	434
70	372

## Animatrici e animatori

### Attività di animatore: la seconda giornata del CFC – una sfida

Il CFC 2 non solo deve soddisfare le aspettative dei neoconducenti, ma deve anche raggiungere gli obiettivi prefissati. Di conseguenza, gli animatori sono ben più sollecitati che in occasione del CFC 1. Gli audit condotti finora lo confermano senz'ombra di dubbio. Detto tra noi, la seconda giornata di corso è una sfida particolare anche per gli esperti di garanzia della qualità!

Il motivo di questa sfida particolare è rilevabile nel programma quadro, allegato 2, delle istruzioni citate. Stando agli elementi formativi emotivo-motivazionali definiti dall'USTRA, l'animatore dovrebbe stimolare il dialogo sull'atteggiamento (comportamento collaborativo), sulle ragioni della guida e sulla mobilità. Il filo conduttore della seconda giornata di corso è indubbiamente il percorso di guida feedback, che rappresenta la sfida maggiore del CFC 2, in cui i partecipanti-passeggeri forniscono dei feed-back sullo stile di guida

del singolo conducente. Questo procedimento serve a rilevare le divergenze tra il proprio modo di giudicare e quello degli altri e poterle eliminare. Stimolando la motivazione a guidare in modo più sicuro si dovrebbero riuscire a mettere a punto strategie particolarmente durature.

Finora si supponeva che il numero proporzionalmente eccessivo di incidenti che vedono coinvolti i neoconducenti fosse riconducibile soprattutto a un atteggiamento non sufficientemente critico dei diretti interessati. Grazie alla valutazione da parte di terzi (effetto dei pari) ci si propone di modificare questo atteggiamento trasformandolo in un'autovalutazione più realistica. Ci si è resi conto tuttavia che lo strumento per rilevarlo, il questionario prestrutturato (profilo del conducente, ecc.), è poco idoneo allo scopo. Molti organizzatori di corsi hanno pertanto elaborato documentazioni proprie, alcune eccellenti, altre meno adatte.

La maggioranza degli animatori è unanime tuttavia nel constatare che la maggior parte dei neoconducenti che partecipano ai corsi di formazione complementare possiedono capacità alquanto modeste dell'uso e della padronanza di un autoveicolo. È sorprendente e non condivisibile, se al CFC 2 una dozzina di neoconducenti si assegna il voto massimo (6) nel profilo di conducente (sopravalutazione) e se al termine del corso se ne va con il voto massimo grazie o nonostante la valutazione da parte degli altri partecipanti. Finché non saranno a disposizione questionari di valutazione più adeguati, percorsi di guida feedback di una ventina di minuti al massimo per conducente e una discussione (moderazione) per tutti e tre i conducenti di poco meno di un quarto d'ora, questa situazione non cambierà.

È un dato di fatto, purtroppo, che certi animatori o organizzatori di corsi modificano i corsi giornalieri in modo che improvvisamente è l'elemento dell'ecoguida del CFC 2 a predominare.

La stessa evidenza emerge nel perfezionamento degli animatori. L'ecoguida, le varie tipologie di propulsione, ecc. sono privilegiate dalla maggior parte degli animatori rispetto al tema più complesso e difficile della moderazione. Le osservazioni, per lo più negative, che i partecipanti hanno espresso nei confronti del CSS in merito ai percorsi di guida feedback sono alquanto esplicite!

Per migliorare questa situazione vengono attuate le seguenti misure:

- gli esperti di garanzia della qualità vengono istruiti in modo specifico per il giorno CFC 2 (già avvenuto)

- per il momento non vengono autorizzati ulteriori corsi di perfezionamento per animatori che non affrontano direttamente i temi ISTRUZIONI e MODERAZIONE
- viene lanciato un gruppo di lavoro che con il coinvolgimento degli organizzatori del corso elabora nuovi moduli di valutazione.

C'è ancora molta strada da fare prima che possano prevalere le informazioni di ritorno positive, in particolare riguardo al giorno CFC 2. Insieme siamo però in grado di raggiungere questo obiettivo. Rimbocchiamoci le maniche!

Promemoria: le istruzioni concernenti la formazione in due fasi (in tedesco e francese) sono consultabili sul nostro sito ([www.vsr.ch/formazione in due fasi/Formulari e costi](http://www.vsr.ch/formazione_in_due_fasi/Formulari_e_costi)).

#### **Corsi di perfezionamento per animatrici e animatori**

Fino a metà 2009 sono stati sottoposti ad audit quattro corsi di perfezionamento per animatori, i rimanenti lo saranno entro la fine dell'anno. Tre dei corsi già esaminati sono stati considerati «buoni», il quarto presentava lacune che sono state eliminate nel frattempo.

In particolare sono stati riscontrati i seguenti elementi:

- i corsi concernenti i deficit appurati nella moderazione hanno meno successo tra gli animatori rispetto al perfezionamento di ecoguida, anche se l'ecopercorso del CFC 2 è quello che costa meno fatica;
- tutti gli animatori devono seguire un modulo preliminare di almeno tre giorni per essere ammessi al modulo principale, mentre per la moderazione, che rappresenta una terra incognita per i maestri di guida (istruttori) che provengono dall'istruzione, non è previsto praticamente niente di paragonabile;
- la moderazione richiede un perfezionamento e pertanto gli organizzatori di corsi e i centri di formazione sono chiamati a presentare programmi specifici;
- Finora non veniva offerto nessun corso sul tema dell'attuazione delle istruzioni. Su iniziativa del CSS è stato creato un corso su questo argomento. L'articolo audit, postaudit contiene ora una descrizione di questo corso di perfezionamento.

#### **Corso di perfezionamento in ecoguida**

Da subito il corso di perfezionamento in ecologia della QAED per animatori CFC viene conteggiato per il perfezionamento richiesto solo con 1 giorno anziché con 2 giorni come finora.

## Organizzatori di corsi

### Audit, postaudit

Riteniamo necessario ricordare a tutti gli interessati le direttive di auditing per i CFC, approvati dalla CGQ il 6 settembre 2007, ossia oltre due anni e mezzo dopo l'entrata in vigore della formazione in due fasi. Tra l'altro, il punto 3 fissa gli obiettivi da raggiungere mediante l'auditing:

- verifica della conformità tra la pratica dei CFC e le basi giuridiche;
- verifica della soddisfazione e della tutela degli interessi dei partecipanti ai corsi;
- informazioni di ritorno agli organizzatori di corsi (best practice);
- individuazione di deficit da considerare nella formazione complementare.

Dal momento dell'introduzione della formazione in due fasi, nel dicembre del 2005, ad oggi sono stati effettuati prevalentemente audit del CFC 1.

L'avvio, impegnativo per tutti gli interessati, è stato caratterizzato da incertezze. Oggi ci si rende conto che a suo tempo sono stati autorizzati impianti e programmi giornalieri che oggi non corrisponderebbero più alle esigenze. In base alle esperienze fatte sono stati adeguati determinati criteri per un'autorizzazione e sono stati alzati i requisiti. Alcuni dei «residui» ancora esistenti vengono ora eliminati in modo dolce ma costante, mediante l'assicurazione della qualità. L'audit serve a garantire la qualità e deve aiutare l'organizzatore del corso a riconoscere le lacune e i deficit. In queste condizioni è comprensibile che vengano ordinati dei postaudit quando i requisiti di un audit non possono essere soddisfatti.

In cima all'elenco delle cause dei postaudit ordinati c'è l'argomento «Rispetto delle istruzioni» seguito da «Moderazione». La sfida dei rispettivi organizzatori dei corsi consiste essenzialmente nella divulgazione dei contenuti delle istruzioni ai neoconducenti mediante lo strumento della moderazione.

Tenendo conto di queste constatazioni la scuola professionale per maestri conducenti/centro di formazione per animatori SVPI a Malters ha creato un corso di perfezionamento per animatori (descrizione del corso in tedesco: [www.vsr.ch/News](http://www.vsr.ch/News)). Questo perfezionamento intende fornire risposte alle domande relative all'attuazione delle istruzioni e alla moderazione e viene consigliato agli organizzatori di corsi e animatori.

## SARI

### Registrazione dei corsi e dei partecipanti ai corsi

I processi di amministrazione dei partecipanti ai corsi esistenti tra i sistemi informatici degli organizzatori di corsi e SARI sono stati oggetto di discussione in occasione del convegno con gli organizzatori di corsi. Per venire incontro alle esigenze, comprensibili, degli organizzatori di corsi riguardo alle mutazioni sono state adeguate le condizioni quadro di SARI:

- le registrazioni e le mutazioni riguardanti i partecipanti possono essere integrate in SARI anche dopo la giornata di corso;
- per le conferme già stampate e messe in conto con la consegna, ma annullate in seguito a mutazioni, non vengono emessi accrediti.
- È raccomandabile tuttavia registrare i partecipanti ai corsi in SARI già in precedenza, in quanto la richiesta di informazioni supplementari in caso di indicazioni sbagliate richiede tempo e non è sempre sbrigabile a breve termine.

Se la data del corso viene registrata in SARI con quattro giorni di anticipo, il corso può essere considerato per disporre l'audit. I costi del primo audit sono a carico della CGQ. Se il corso non ha luogo, i costi del postaudit (mezza giornata) sono addebitati all'organizzatore del corso in base al regolamento sugli emolumenti.

### Occhiali simulatori



È sensato utilizzare gli occhiali simulatori, in quanto illustrano che cosa significa avere una visibilità limitata, vedere doppio, valutare inadeguatamente la vicinanza e la distanza, avere le idee sbagliate, rallentare i tempi di reazione e creare perplessità.

Tuttavia ricordiamo che non è assolutamente previsto di guidare con questi occhiali. Esistono comunque svariate altre possibilità d'impiego sensate di questo strumento.

- Cercare dei numeri sul cellulare (per l'eventualità di un caso di emergenza)
- Riconoscere cartelli stradali (segnali stradali), ecc. da varie distanze
- Camminare lungo una linea
- Raccogliere da terra le chiavi dell'auto
- Inserire la chiave dell'auto nella serratura
- Aprire l'auto con la chiave
- Percorre a piedi uno slalom tracciato con pali ravvicinati
- Due neoconducenti si lanciano da ca. 5-10 metri di distanza una palla da tennis

Questi esercizi possono essere eseguiti prima senza e poi con gli occhiali. Utilizzando un cronometro si può vedere la differenza del tempo impiegato.

Per ulteriori informazioni su questo tema si rimanda anche a Internet.

## Informazioni generali

### Emolumenti

Elenco dei nuovi emolumenti:

#### **Postaudit degli organizzatori di corsi in seguito a reclami**

Dal 1.1.2009

Postaudit (una giornata)	Forfait: CHF 3000.- (IVA esclusa)
Postaudit (mezza giornata) (4 ore al massimo sul posto)	Forfait: CHF 2100.- (IVA esclusa)

#### **Esami di animatore**

Dal 1.1.2010

Tassa d'esame per partecipante	CHF 1200.-
Tassa di riesame (nel quadro degli esami regolari per animatori)	CHF 600.-

#### **Nuovo questionario per partecipanti ai corsi**

In collaborazione con vari organizzatori di corsi, Benjamin Spicher e Claudia Krüger del centro per lo sviluppo di test e la diagnostica dell'Università di Friburgo è stato messo a punto un nuovo questionario per i partecipanti dei corsi presentato in occasione del convegno del 13 maggio scorso. Il feedback ricevuto dopo questa manifestazione è stato ora integrato nella versione finale. Questo questionario sarà valido a livello nazionale per tutti gli organizzatori di corsi a partire dal 1.1.2010. La votazione con il questionario dell'upi riguardo alla valutazione del cambiamento di atteggiamento deve essere ancora cercata. Nei prossimi mesi verrà stabilito quali strumenti sono da

utilizzare per il rilevamento e la valutazione dei dati. In autunno seguiranno informazioni relative all'implementazione del questionario.

#### **Indagine sulla formazione in due fasi – Estrazione a sorte**

Nel primo semestre 2009 gli organizzatori dei corsi AES (1), A-S Verkehrsschule (1), Driving Center Schweiz (1), Drive Z (2), TCS Aargau (2), vaz (1), VSZ Thurgau (2), VSZ Glarnerland AG (1) e WAB Zentralschweiz AG (1) hanno eletto complessivamente 12 partecipanti dei corsi come vincitori (rimborso dei costi del corso).

Congratulazioni a tutti i vincitori!

*Le espressioni come animatore, maestro di guida, istruttore, vincitore, ecc. si riferiscono a persone di entrambi i sessi.*

#### **Colophon**

Su incarico della CGQ:  
Consiglio della sicurezza stradale  
Effingerstrasse 8, Casella postale 8616, 3001 Berna  
Tel. 031 560 36 66, Fax 031 560 36 77  
info@vsr.ch, www.vsr.ch